



OPEM
qualità in packaging your quality
 Via G. Mercalli 16/A
 Area Spip
 43100 Parma
 www.open.it

POLIS Quotidiano

L'informazione di Parma e Provincia

EURO 0,50



Via G. Mercalli 10/A
 Area Spip
 43100 Parma
 www.cambridgeparma.com

Direttore EMILIO PIERVINCENZI

Anno VIII - Numero 80 - MARTEDÌ 13 APRILE 2010

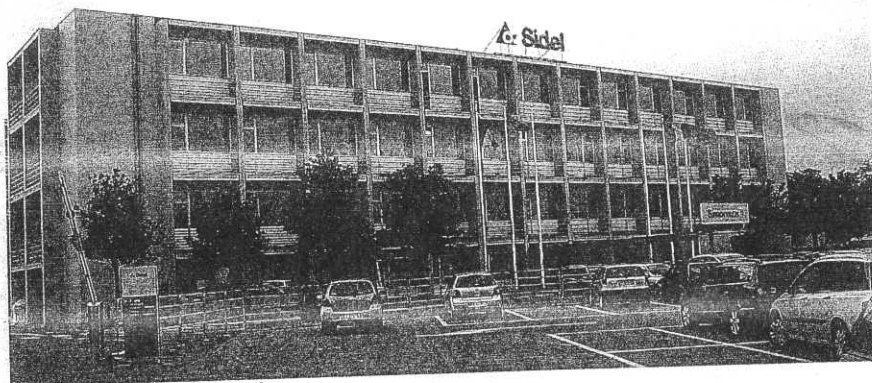
FACCIA A FACCIA SUL PIANO INDUSTRIALE TRA L'AZIENDA E I SINDACATI DEI METALMECCANICI

Sidel di via Spezia, salgono a 100 i posti di lavoro a rischio

Molinari (Fim Cisl): «Presenteremo una nostra controproposta al piano industriale dell'azienda». La prossima settimana nuovo incontro per trovare una soluzione

di Marco Ollari

Le previsioni più pessimistiche sulla riduzione di posti di lavoro alla Sidel purtroppo si stanno avverando. Dall'incontro di ieri tra l'azienda e i sindacati infatti è uscito un numero doppio di esuberi rispetto a quello che si era prospettato alcune settimane fa. Ai cinquantadue posti del reparto produttivo se ne dovrebbe aggiungere un'altra quarantina nel settore impiegatizio, tanto da portare la cifra complessiva vicina alle cento unità lavorative in meno. Il conteggio definitivo sulla pesante riorganizzazione che dovrebbe subire lo stabilimento di via Spezia, che attualmente impiega mille dipendenti, esce dal piano industriale che i vertici dell'azienda hanno finito di presentare proprio ieri ai sindacati. «Una situazione che non ci sta assolutamente bene», dice Ivano Molinari della Fim Cisl. «L'azienda non vuole parlare di taglio dei posti di lavoro, ma è questa la situazione che esce dal piano industriale che ci hanno presentato. Abbiamo deciso che presenteremo una nostra controproposta con i correttivi che riteniamo indispensabili per preservare il futuro dello stabilimento di via Spezia. Se ci sarà un'apertura e margini per trovare una soluzione



bene, altrimenti decideremo con i lavoratori quale risposta dare alla proprietà. Deve essere chiaro però che qui non si parla solo del futuro di uno stabilimento. Le ricadute di questa situazione ci saranno su tutto il territorio». Il riferimento è al piccolo mondo di artigiani e imprese che gravita attorno all'impianto di via Spezia e che dai tagli previsti potrebbe subire pesanti contraccolpi. Al centro delle preoccupazioni di sindacati e lavoratori la decisione dell'azienda di delocalizzare in Cina una parte della produzione, quella delle linee di riempimento per le confezioni in vetro, che oggi viene fatta a Parma. La produzione cinese servirà solo il mercato orientale, hanno assicurato anche nelle scorse settimane i vertici dell'azienda spiegando che i tagli occupazionali non hanno nulla a che vedere con lo spostamento di parte delle linee produttive in estremo oriente e che il polo parmigiano resterà comunque uno dei «tre pilastri» del gruppo grazie al Pct, le linee per il riempimento delle bottiglie di plastica. Parole che però non hanno minimamente rassicurato la controparte. Sindacati e azienda torneranno ad incontrarsi la prossima settimana. Sul tavolo le controproposte al piano industriale della proprietà. Senza un punto d'incontro lo scontro a questo punto sembra inevitabile.

METALMECCANICA E CRISI

Salgono a 100 i posti di lavoro a rischio alla Sidel di via Spezia

Dall'incontro di ieri tra l'azienda e i sindacati è uscito un numero doppio di esuberi rispetto a quello che si era prospettato alcune settimane fa. Ai cinquantadue posti del reparto produttivo se ne dovrebbe aggiungere un'altra quarantina nel settore impiegatizio.

